

IL VANGELO

SECONDO MATTEO NELLA VERSIONE DI NICOLA LISI; SECONDO MARCO NELLA  
VERSIONE DI CORRADO ALVARO; SECONDO LUCA NELLA VERSIONE DI DIEGO  
VALERI; SECONDO GIOVANNI NELLA VERSIONE DI MASSIMO BONTEMPELLI

**Anno di pubblicazione** 1950

**Editore** Neri Pozza

**Descrizione del contenuto**

Il prezioso volume, introdotto da don Giuseppe De Luca, annotato da don Enrico Bartoletti, arricchito da quattro litografie di Felice Casorati, è la riproduzione esatta della prima edizione stampata in mille esemplari per la stessa casa editrice nel 1947. Più volte ripubblicato (ultima ristampa in un solo tomo: Milano, Bompiani, Tascabili, 1994, 435 *Catalogo del Fondo Diego Valeri FV12*), il libro contiene le versioni dall'originale greco dei vangeli canonici affidate a quattro grandi scrittori italiani.

Valeri traduce il Vangelo di Luca in una lingua dal lessico piano e quotidiano, rispettosissima della fedeltà alla lettera tanto da forzare a volte grammaticalmente e sintatticamente l'italiano, ispirandosi, forse – senza però mai perdere di vista l'immediata leggibilità – alla famosa versione-calco del Tommaseo. Con un sapiente uso della ripetizione e attenendosi alle formulazioni canoniche di alcuni passi tipici, Valeri mantiene e recupera anche il carattere liturgico dell'originale. Lungi dal presentarsi come un'operazione "autoriale", come l'edizione poteva far temere, la resa, nel suo complesso, mostra un'attuazione esemplare di una virtù, anche evangelica, fondamentale per ogni traduttore, e in particolare per il traduttore di un testo sacro: l'umiltà.

Si riporta di seguito l'episodio di Gesù tra i dottori del tempio (Luca 2, 41-52) nelle versioni di Tommaseo, di Valeri e di una recente edizione "in lingua corrente" dell'Alleanza Biblica Universale, approvata dalla CEI:

“Ora il bambino cresceva e s'afforzava in ispirito, ripieno di sapienza; e grazia di Dio era in Lui. E andavano i genitori di Lui ogni anno a Gerusalemme la festa di Pasqua. E, quando fu d'anni dodici, essend'essi saliti a Gerusalemme secondo il rito della solennità, e terminati avendo i giorni; nel ritornar loro, rimase Gesù giovanetto in Gerusalemme; e non se ne avvide Giuseppe e la madre di Lui. Or supponendo ch'E' fosse nella comitiva, fecero una giornata di cammino, e lo ricercarono tra i congiunti e i conoscenti; e non l'avendo trovato, ritornarono a Gerusalemme cercandolo. E avvenne che, dopo giorni tre, lo trovarono nel tempio a sedere in mezzo de' maestri, e ad ascoltarli e a interrogarli. Or maravigliavano tutti gli ascoltanti sul senno e le risposte di Lui. E, vedutolo, si commossero; e a Lui la madre sua disse: “Figliuolo, perché ci hai tu fatto così? Ecco, il padre tuo e io addolorati ti cercavamo.” E disse loro: “A che mi cercavate? Non sapevate voi che in quel ch'è del Padre mio, debbo essere io?” E essi non intesero la parola che disse loro. E scese con essi e venne in Nazaret; ed era subordinato a loro. E la madre di Lui serbava tutte queste parole nel cuor suo. E Gesù avanzava in sapienza ed età e grazia dinnanzi a Dio e agli uomini.” *Tommaseo*

“Crebbe il fanciullo; e si fortificava, empiendosi di sapienza; e la grazia di Dio era in lui. I suoi genitori andavano ogni anno a Gerusalemme, nella festa della Pasqua; e allorché giunse all'età di dodici antri, avvenne ch'essi, recatisi colà secondo l'usanza della festa, alla fine dei giorni se ne partirono, mentre il fanciullo Gesù vi rimase; né essi di ciò si avvidero. Dopo ch'ebbero camminato un giorno, sempre pensando ch'egli fosse nella compagnia, si dettero a cercarlo tra i congiunti e i conoscenti; e, non avendolo trovato, ritornarono a Gerusalemme per rintracciarlo. In capo a tre

giorni lo trovarono infatti, seduto nel tempio, nella cerchia dei dottori, ad ascoltarli e a interrogarli; e tutti stupivano del suo senno e delle sue risposte. Vedutolo, rimasero attoniti, e la madre gli disse: «Figlio, perché hai fatto così verso di noi? Ecco, dolenti, il tuo padre e io ti cercavamo». Ed egli disse loro: «Perché mi cercavate? non sapevate che io devo tutto darmi alle cose che sono del Padre mio?» Ma essi non compresero la parola. E discese con loro, e venne a Nazaret: ed era obbediente al loro volere. E la madre serbava nel cuore tutte le parole. E Gesù cresceva in sapienza e in età e in grazia davanti a Dio e agli uomini.” *Valeri*

“Intanto il bambino cresceva e diventava sempre più robusto. Era pieno di sapienza e la benedizione di Dio era su di lui. I genitori di Gesù ogni anno andavano in pellegrinaggio a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando Gesù ebbe dodici anni, lo portarono per la prima volta con loro secondo l'usanza. Finita la festa, ripresero il viaggio di ritorno con gli altri. Ma Gesù rimase in Gerusalemme senza che i genitori se ne accorgessero. Credevano che anche lui fosse in viaggio con la comitiva. Dopo un giorno di cammino, si misero a cercarlo tra parenti e conoscenti. Non riuscendo a trovarlo, ritornarono a cercarlo in Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio: era là, seduto in mezzo ai maestri della legge: li ascoltava e discuteva con loro. Tutti quelli che lo udivano erano meravigliati per l'intelligenza che dimostrava con le sue risposte. Anche i suoi genitori, appena lo videro, rimasero stupiti, e sua madre gli disse: “Figlio mio, perché ti sei comportato così con noi? Vedi, tuo padre e io ti abbiamo tanto cercato e siamo stati molto preoccupati per causa tua. Egli rispose loro: “Perché cercarmi tanto? Non sapevate che io devo essere nella casa del Padre mio?” Ma essi non capirono il significato di quelle parole. Gesù poi ritornò a Nazaret con i genitori e ubbidiva loro volentieri. Sua madre custodiva gelosamente dentro di sé il ricordo di tutti questi fatti. Gesù intanto cresceva, progrediva in sapienza e godeva il favore di Dio e degli uomini.” [La Bibbia, traduzione interconfessionale in lingua corrente, Torino-Roma, Elle Di Ci Leumann-Alleanza Biblica Universale, 1985]

### **Riferimenti bibliografici**

[1946] Vangelo secondo Giovanni, traduzione dal greco di Salvatore Quasimodo, note di Pietro De Ambroggi, Milano, Ed. Gentile

[1949] I Vangeli, nella traduzione di Niccolò Tommaseo, a cura di Cesare Angelini, Torino, Einaudi, Universale Einaudi

[1971] Massimo Bontempelli, Traduzioni dalla Bibbia, Milano, Mondadori

[1985] La Bibbia, traduzione interconfessionale in lingua corrente, Torino-Roma, Elle Di Ci Leumann-Alleanza Biblica Universale

[1999] La Sacra Bibbia, tradotta in lingua italiana e commentata da Giovanni Diodati, a cura di Michele Ranchetti e Milka Ventura Avanzinelli, 3 vol., Milano, Mondadori, I meridiani

[1999] Vangelo secondo Luca, introduzione di Franco Lucentini, Torino, Einaudi, Tascabili